

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Data Delibera: 8/03/2017

N° Delibera: 5

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO.

L'anno duemiladiciassette addi otto del mese di Marzo alle ore 12:20 nella sala delle adunanze, previo recapito di appositi avvisi, si è riunito il consiglio comunale in sessione ordinaria ed in prima convocazione con l'intervento dei consiglieri signori:

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	BUONO PAOLINO	Sindaco	Assente
2	BUONO PASQUALE FRANCESCO	Consigliere	Presente
3	BUONO SERGIO	Consigliere	Presente
4	DI MEGLIO PASQUALE	Consigliere	Presente
5	MATTERA CARMELO	Consigliere	Assente
6	ZANGHI MARIO	Consigliere	Assente
7	GAUDIOSO DIONIGI	Consigliere	Presente
8	CAUTIERO CRESCENZO	Consigliere	Assente
9	DI MEGLIO RAFFAELE	Consigliere	Presente
10	BUONO ANTONIO	Consigliere	Presente
11	DI MEGLIO ANIELLO	Consigliere	Assente

Partecipa alla seduta Segretario Comunale Dott. Giovanni AMODIO
Il Presidente Dott. Dionigi GAUDIOSO in qualità di VICE SINDACO

Il Vice Sindaco Gaudio introduce il secondo punto all'o.d.g. e passa la parola al Dott. Francesco Mattera che relaziona in merito.

Non essendoci richieste di intervento da parte dei Consiglieri presenti il Vice Sindaco pone ai voti l'approvazione della proposta agli atti.

Eseguita la votazione si ottiene il seguente esito:

PRESENTI 6

VOTI FAVOREVOLI 5

ASTENUTI 1 (Di Meglio Pasquale)

Il Vice Sindaco pone altresì ai voti la immediata esecutività dell'atto e si ottiene il medesimo esito.

Per l'effetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- Il Comune di Barano D'Ischia ha una notevole dotazione di verde urbano sia in ambito pubblico (alberature stradali, giardini pubblici, giardini annessi a strutture pubbliche, parchi e pinete pubbliche, ecc.) che privato. Quest'ultimo è individuabile soprattutto nel verde pertinenziale degli insediamenti abitativi e commerciali inglobati nel tessuto urbano del territorio comunale;
- da un lato, quindi, il Comune ha una indiscutibile valenza di tipo ambientale e naturalistico che occorre tutelare adeguatamente con idonei strumenti normativi, dall'altro vi è la necessità di disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione comunale ed i privati cittadini, nel rispetto del quadro giuridico nazionale e regionale, nel contesto più generale della gestione del verde privato. Ciò tanto più in considerazione della salvaguardia della sicurezza pubblica e privata che discende direttamente dalla presenza di elementi arborei semplici o in gruppi più o meno numerosi;
- sono, infatti, note a tutti le tristi e dolorose vicende che in varie parti del territorio nazionale hanno interessato alcuni cittadini che hanno perso la vita o sono stati gravemente feriti, a causa del crollo improvviso al suolo di alberi di alto fusto, soprattutto in ambito pubblico, ma non secondariamente anche in ambito privato. Come pure dei danni ingenti arrecati a beni mobili e immobili per una non corretta e tempestiva valutazione del grado di pericolosità di taluni elementi arborei in siti pubblici,

specialmente per la componente individuabile nelle alberate stradali, più a diretto contatto con l'utenza pubblica;

- allo stato attuale il Comune di Barano d'Ischia non possiede una propria regolamentazione in materia e si rende necessario ed urgente colmare questa lacuna in modo da tenere sotto controllo tutto il verde urbano del suo territorio;

- questa esigenza, per la componente privata, è importantissima per assicurare alla cittadinanza la certezza del diritto nei casi in cui si rende palese, anche in via presuntiva, la necessità di interventi fitotecnici sugli alberi per motivi di sicurezza privata e pubblica;

- inoltre, ciò è divenuto oggi un obbligo di legge per il Comune dopo l'entrata in vigore della Legge n° 10/2013 (cosiddetta legge per gli alberi) con le conseguenti leggi regionali di recepimento, soprattutto riguardo all'obbligo dei comuni di censire i cosiddetti alberi monumentali;

Considerato che

- il Comune di Barano d'Ischia intende da un lato assicurarsi uno strumento normativo moderno ed all'avanguardia per disciplinare adeguatamente e compiutamente i rapporti con i privati cittadini nel campo molto speciale della gestione del verde urbano, dall'altro assecondare pienamente i processi di salvaguardia del verde in generale nascenti dal quadro giuridico nazionale e da quello regionale;

- il Comune di Barano d'Ischia intende procedere alla redazione di un Regolamento per la disciplina del verde urbano pubblico e privato e al monitoraggio periodico del verde urbano da parte di un tecnico specializzato;

Premesso che, in considerazione di quanto sopra esposto, con deliberazione n. 76 del 16/07/2015, la Giunta Municipale deliberava di demandare al Responsabile del V Settore l'individuazione di un tecnico specializzato a cui affidare la redazione di un Regolamento per la disciplina del verde urbano pubblico e privato stabilendo, inoltre, che *"In particolare il redigendo Regolamento dovrà contenere : 1) il quadro giuridico di riferimento per la legittimazione di ogni sua singola parte normativa, sia generale che speciale; 2) la individuazione e la resa in forma di elenco organico delle specie botaniche, sia autoctone che alloctone, che il Comune potrà dichiarare specie protette, con eventuali specificazioni qualitative in via generale che possano*

far includere in maniera implicita in quello speciale elenco, caso per caso, anche specie botaniche non incluse nello stesso; 3) le norme tecniche che devono osservare i privati cittadini, le persone giuridiche e comunque i possessori e detentori a qualsiasi titolo di specie botaniche dichiarate protette, nella gestione e manutenzione delle stesse; 4) la delineazione particolareggiata e completa della procedura amministrativa cui dovrà sottoporsi la cittadinanza genericamente intesa (privati cittadini, aziende, enti giuridici e morali, enti territoriali in genere diversi dal Comune, ecc.) nella gestione e manutenzione del verde urbano, con speciale riguardo ai casi di potature di riforma, richieste di abbattimento per motivi di sicurezza, spostamento di alberi, messa a dimora di nuove specie, esecuzione di lavori nelle adiacenze strette degli alberi sia in ambito privato che pubblico, ecc.. In particolare dovrà essere ben individuata la sequenza di rapporti tra proprietario/possessore/detentore di alberi appartenenti a specie dichiarate protette ed il Comune, per i casi in cui i primi ritengano necessario intervenire su quelle specie per motivate circostanze tecniche. Del pari dovrà essere tracciata la procedura che il Comune dovrà intraprendere in via coattiva nei confronti dei privati cittadini per la esecuzione di interventi sulle stesse specie protette non eseguite dai loro possessori. 5) il quadro sanzionatorio per i casi di violazione o inadempienza delle norme contenute nel nuovo regolamento. Il Regolamento dovrà, inoltre, contenere norme specifiche in materia di distanze delle piante dai confini per i seguenti casi, ed in deroga e/o maggiore specificazione dell'art. 892 e segg. c.c. ed in particolare: 1) distanze di piante tra proprietà private confinanti; 2) distanze che devono osservare i privati nella messa a dimora di piante a confine con proprietà pubbliche; 3) distanze che dovrà osservare il Comune ed altri enti territoriali rispetto ai confini con proprietà private e con proprietà di altri enti pubblici; 4) per i precedenti 3 punti dovrà essere fatta una discriminazione tipologica delle piante in base alle loro caratteristiche di sviluppo potenziali che non ingeneri confusione interpretativa. Se del caso inserire per ogni tipologia individuata un elenco il più possibile esaustivo di specie botaniche inseribili in quella categoria tipologica e dimensionale. Con previsione di aggiornamento periodico di tali elenchi. 5) l'elenco delle piante potenzialmente pericolose per la pubblica e privata incolumità per i quali istituire il divieto (con indicazione del motivo a cui ricondurre la pericolosità) di piantumazione in: a) Ambito pubblico (alberate stradali, parcheggi, scuole, ospedali, ecc.); b) Ambiti privati strettamente adiacenti a siti pubblici di cui al punto a precedente; c) deroghe alle precedenti lettere

a) e b): previsione delle distanze minime di sicurezza dalle aree sensibili ; d) Manutenzioni obbligatorie e loro calendarizzazione minima, per ogni stagione, che i privati dovranno osservare per le piante che aggettano su siti pubblici; e) Sanzioni per i casi di inosservanza totale e/o parziale delle norme codificate. Il regolamento dovrà prevedere norme specifiche per: a) la salvaguardia del verde urbano pubblico in caso di realizzazione di lavori pubblici di qualsiasi tipo, dimensione e specie, comprese le riparazioni di opere preesistenti, gli interventi di manutenzione sulle opere e sui servizi tecnologici interrati, ecc.; b) norme specifiche per l'impianto di nuovo verde urbano integrato nella realizzazione di opere pubbliche. Il Tecnico incaricato potrà proporre parti aggiuntive che si accordino alle finalità generali del regolamento e ne migliorino l'applicabilità".

Considerato che, in esecuzione della citata deliberazione, l'Ufficio incaricava il Dottor Agronomo Francesco Mattera, con studio in Ischia, alla Via Fasolara, 13 della redazione del regolamento in questione che veniva trasmesso all'Ufficio, ma che per trovare concreta attuazione nel territorio comunale va approvato dal civico consesso;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 D. Lgs. 267/00;

Con n. 5 voti favorevoli e n. 1 Consigliere astenuto (Di Meglio Pasquale);

DELIBERA

1. per le motivazioni indicate in narrativa, che integralmente si richiamano, di approvare l'allegato regolamento, con relativa modulistica, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la citata modulistica venga messa a disposizione dei cittadini mediante creazione di apposita sezione sull'albo pretorio online;
3. di demandare al Responsabile del Settore I la corretta applicazione del Regolamento, riconoscendo in capo a tale settore la competenza in materia di verde urbano pubblico e privato;
4. di trasmettere il presente deliberato al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
6. di dichiarare, con separata votazione ad esito unanime favorevole, la presente immediatamente eseguibile.